

ANSA

7 miliardi in eco-edilizia per riqualificare città

Rapporto Fillea-Cgil e Legambiente

19 novembre, 09:13

- Grazie ad efficienza energetica e sicurezza del patrimonio edilizio si può uscire dalla crisi: a disposizione ci sono 7 miliardi di euro per trasformare il settore, creando anche 600 mila nuovi posti di lavoro. A dirlo il secondo rapporto dell'Osservatorio congiunto Fillea Cgil e Legambiente, 'Costruire il futuro', che chiedono al Governo "non nuove risorse ma un cambio radicale per mettere in sicurezza gli edifici facendo risparmiare i cittadini" e offrendo "nuove opportunità alle città italiane" con progetti dedicati di 'smart city e eco-quartieri'.

Per le due associazioni sarebbe infatti "irresponsabile perdere questa occasione e condannare il Paese alla fragilità e alla decadenza". Per questo serve "un'alleanza che coinvolga tutti i soggetti: imprenditori, politici, associazioni". E anche l'Europa sollecita verso questa direzione di sviluppo per una riqualificazione del patrimonio edilizio, con la nuova programmazione dei Fondi europei 2014-2020.

"La strada per tornare a creare lavoro esiste – ha dichiarato il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza - e in altri Paesi ha portato a creare molti più occupati della gestione tradizionale". In questi anni - ha dichiarato Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil - "si è perso troppo tempo". Per sopperire alla "confusione" sulla programmazione che c'è ora in Italia serve - secondo Fillea Cgil e Legambiente - "una regia nazionale; per questo chiediamo al Governo Letta di istituire un Pon nazionale sulle città per interventi e risorse da parte di ministeri e regioni". Tra le "scelte innovative" da prendere, benefici per interventi di riduzione dei consumi, esclusione dal Patto di Stabilità degli interventi di riqualificazione, l'introduzione di un Fondo nazionale di finanziamento e di garanzia, stabilizzazione delle detrazioni fiscali e allargamento all'antisismica.

EDILIZIA: FILLEA-LEGAMBIENTE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' PER IL FUTURO =
PRESENTATO RAPPORTO OSSERVATORIO CONGIUNTO DEL SINDACATO E
DELL'ASSOCIAZIONE

Roma, 18 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Innovazione e sostenibilità per l'edilizia del futuro. Questo il messaggio che oggi Fillea Cgil e Legambiente hanno lanciato al governo con la presentazione, a Roma, del secondo rapporto dell'osservatorio congiunto 'Costruire il futuro, innovazione e sostenibilità nel settore edilizio'.

"La crisi drammatica che dura da sei anni e che ha portato nel settore edilizio alla perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro e alla chiusura di 12 mila imprese - hanno spiegato Fillea e Legambiente - può essere sconfitta non con l'ennesima richiesta di finanziamenti pubblici ma grazie a un chiaro e radicale cambiamento delle politiche che regolano il comparto dell'edilizia. L'Unione europea con la nuova programmazione dei fondi europei 2014-2020 vuole spingere proprio in questa direzione e con le direttive 2012/27 e 2010/31 ha fissato la visione e le scelte da intraprendere per fare dell'efficienza energetica la chiave per una riqualificazione diffusa e ambiziosa del patrimonio edilizio italiano".

Secondo Fillea e Legambiente, "un'occasione che non deve essere sprecata e dove è importante costruire un'alleanza che coinvolga tutti i soggetti sociali e imprenditoriali, politici e associativi che vogliono puntare a fare dell'efficienza energetica e statica del patrimonio edilizio la leva per uscire dalla crisi, creando occupazione (si stima almeno 600 mila posti di lavoro) e nuove opportunità per le città italiane". "Sulla base delle risorse previste nell'ambito del nuovo quadro finanziario comunitario per l'Italia, considerando i vincoli per la destinazione a interventi in materia di energia e clima e i cofinanziamenti, le risorse che si possono mobilitare per l'efficienza energetica sono pari ad almeno 7 miliardi di euro", dicono. (segue)

EDILIZIA: FILLEA-LEGAMBIENTE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' PER IL FUTURO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Risorse e posti di lavoro potrebbero cambiare, inoltre, il 'volto' delle città italiane, secondo Fillea e Legambiente. "Miliardi che sarebbe irresponsabile sprecare – avvertono le due associazioni - perdendo l'occasione di riqualificare finalmente il patrimonio edilizio esistente con interventi

per l'efficienza energetica e la sicurezza antisismica, migliorando la qualità dell'abitare e dimezzando i consumi e le spese in bolletta per i cittadini. Passano per l'innovazione ambientale del settore edilizio diverse sfide cruciali per il nostro Paese".

"Nessuno può seriamente sostenere -continuano Fillea e Legambiente- che si possano recuperare quei livelli occupazionali ritornando semplicemente a fare quello che si faceva in Italia fino al 2008. Ossia costruire nuove abitazioni al ritmo di 300mila all'anno, con oltretutto la beffa di non aver contribuito in alcun modo a dare risposta ai problemi di accesso alla casa e invece prodotto un rilevantissimo consumo di suolo".

"La strada per tornare a creare lavoro esiste -ha dichiarato il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza- e in altri Paesi ha portato a creare molti più occupati della gestione tradizionale, perché è una strada che punta su una innovazione in edilizia che incrocia il tema energia e la nuova domanda di qualità delle abitazioni e di spazi adatti alle nuove famiglie. Una volta tanto l'Europa ci fornisce sollecitazioni e indicazioni non solo per l'austerità, ma anche per imboccare un possibile sviluppo e, in questo caso specifico, rilanciare il settore, non più occupando suolo agricolo, ma riqualificando le città in funzione dei bisogni diffusi dei suoi abitanti e quindi creando un nuovo mercato, compatibile con la salvaguardia del territorio e dei suoi delicati equilibri".

(Lab/Opr/Adnkronos)

18-NOV-13 15:51

EDILIZIA: SCHIAVELLA (FILLEA), REGIA NAZIONALE SU EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE = IL SEGRETARIO GENERALE DEL SINDACATO, GOVERNO DEVE DARE ORIZZONTE STRATEGICO

Roma, 18 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Creare una regia nazionale per gli interventi di efficienza energetica e di riqualificazione urbana. E' quanto ha chiesto oggi Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil, gli edili del sindacato di Corso d'Italia, in occasione della presentazione del secondo rapporto dell'osservatorio congiunto 'Costruire il futuro, innovazione e sostenibilità' nel settore edilizio'.

Secondo Schiavella, "in questi anni si è perso troppo tempo, i governi hanno agito o nella direzione di favorire il rafforzamento di una idea di edilizia speculatrice e divoratrice di territorio, e cioè le logiche delle sanatorie, dell'abbassamento dei vincoli edificatori e delle regole, o, nel migliore dei casi, con poco coraggio, come dimostra la legge di stabilità in discussione in Parlamento". "E quindi incentivi non strutturali e assenza di una politica industriale capace di sostenere un processo di riconversione alla sostenibilità delle imprese del settore", ha aggiunto.

Per il segretario generale della Fillea Cgil, "occorre un vero e proprio salto di qualità per trasformare la crisi strutturale e congiunturale che sta attraversando il settore in opportunità concreta per rimmetterlo sul binario della regolarità, della legalità e della sostenibilità ambientale e sociale". "Un salto che sarà possibile -ha avvertito- solo se tutti gli attori faranno la propria parte. A cominciare dal governo, il cui ruolo è quello di dare l'orizzonte strategico, impegnare risorse in questa direzione e stabilire regole per accompagnare e sostenere questa 'rivoluzione' del modello produttivo italiano delle costruzioni". (segue)

EDILIZIA: SCHIAVELLA (FILLEA), REGIA NAZIONALE SU EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Secondo il dirigente sindacale, "occorrono dunque decisioni politiche per accompagnare questo cambiamento e il coraggio di chiudere le porte con le stagioni dei condoni e di un'edilizia caratterizzata dalla forte presenza di lavoro nero e dove continuano ad esserci troppi omicidi sul lavoro". Le prossime sfide, per il dirigente sindacale degli edili della Cgil, saranno fondamentali per il settore. "Un banco di prova importante -ha spiegato- sarà quello dell'efficienza energetica, su cui l'Europa prevede impegni chiari e vincolanti da parte degli Stati per fare dell'efficienza energetica la chiave per una riqualificazione diffusa e ambiziosa del patrimonio edilizio".

Secondo Schiavella, "ci sono importanti risorse, il governo deve approvare entro aprile 2014 una strategia nazionale, e individuare interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico e privato da finanziare e realizzare". "Ma per non perdere queste opportunità -ha sottolineato- occorre creare finalmente una regia nazionale per gli interventi di efficienza energetica e di riqualificazione urbana in coerenza con le direttive e la programmazione europea e in modo da individuare i criteri per selezionare le priorità e gli interventi da finanziare".

E secondo Moulay El Akkioui, segretario nazionale del sindacato di categoria, "una regia nazionale risulta indispensabile per scegliere e coordinare gli interventi prioritari". "Per la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, in particolare, la direttiva stabilisce -ha ricordato- che dal gennaio 2014 ogni anno siano realizzati interventi di ristrutturazione in almeno il 3% delle superfici coperte utili totali degli edifici riscaldati e raffreddati di proprietà pubblica per rispettare almeno i requisiti minimi di prestazione energetica della direttiva 2010/31 con l'obiettivo di svolgere 'un ruolo esemplare degli edifici degli enti pubblici'".

EDILIZIA: FILLEA-LEGAMBIENTE, MONDO COSTRUZIONI PUO' ESSERE VOLANO PER RIPRESA =

Roma, 18 nov. (Adnkronos/Labitalia) - "Il mondo delle costruzioni può diventare il volano della ripresa economica, puntando a fare della sfida della innovazione il traino per riuscire ad affrontare sul serio i problemi delle famiglie - dalla spesa energetica all'accesso a case a prezzi sostenibili, dal degrado al rischio sismico - e per restituire qualità e valore sociale alle città e a spazi pubblici degni di questo nome". Così Fillea e Legambiente in occasione della presentazione, a Roma, del secondo rapporto dell'osservatorio congiunto 'Costruire il futuro, innovazione e sostenibilità' nel settore edilizio'.

Tra le proposte di Fillea e Legambiente per il rilancio dell'edilizia pubblica, serve "stabilire un criterio prestazionale per selezionare gli interventi di riqualificazione da finanziare e realizzare; escludere dal patto di stabilità gli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio in tutti i casi in cui è dimostrata la riduzione complessiva di spesa di gestione realizzata grazie agli interventi e la fattibilità tecnica e finanziaria dell'intervento".

E, ancora, tra le proposte innovative delle associazioni, "introdurre un fondo nazionale di finanziamento e di garanzia per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati". (segue)

EDILIZIA: FILLEA-LEGAMBIENTE, MONDO COSTRUZIONI PUO' ESSERE VOLANO PER RIPRESA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Secondo Fillea e Legambiente, "occorrono poi certezze per la certificazione energetica delle abitazioni e serve garantire la sicurezza antisismica degli edifici". "Continuiamo ad assistere a troppe tragedie -avvertono- senza responsabili, a crolli e sciagure per edifici costruiti male e in luoghi insicuri". "Questa situazione va superata -sostengono- stabilendo l'obbligo del libretto antisismico per tutti gli edifici esistenti. Va introdotto il 'Fascicolo del fabbricato' che deve rappresentare la carta di identità delle strutture, per conoscere il grado effettivo di affidabilità e sicurezza degli edifici in termini di vulnerabilità sismica e idrogeologica dell'area".

Ma, per Fillea e Legambiente, la crescita può arrivare anche dagli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio privato. "Negli ultimi quindici anni la politica delle detrazioni fiscali ha rappresentato uno straordinario volano per il settore delle costruzioni -spiegano le associazioni- spingendo la manutenzione del patrimonio edilizio e il miglioramento delle prestazioni energetiche. È una politica che crea benefici per i cittadini e il Paese, che si ripaga ampiamente con l'economia, la fiscalità, il lavoro creato e che se oggi può beneficiare anche dei fondi strutturali deve evolversi per diventare più trasparente e efficace in termini di risultati energetici".

(Lab/Ct/Adnkronos)

18-NOV-13 16:0

EDILIZIA: BUZZETTI (ANCE), SERVE 'SPALLATA' O ADDIO IMPRESE SETTORE =

COSTRUTTORI ITALIANI, SERVE ALLEANZA SINDACATI-IMPRESE

Roma, 18 nov. (Adnkronos/Labitalia) - "Se continua così anche nel 2014, perderemo tutte le imprese di costruzioni rimaste, con le professionalità che sono presenti". A lanciare l'allarme sulla crisi in edilizia è stato il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, in occasione della presentazione del secondo rapporto dell'osservatorio congiunto Fillea Cgil-Legambiente su 'Innovazione e sostenibilità' nel settore edilizio'. Per Buzzetti, "la politica certamente ha le sue colpe, ma se loro non fanno nulla dobbiamo essere noi, associazioni e sindacati, a dare la spallata" per la ripresa del settore. Secondo il presidente dei costruttori italiani, "è necessario un piano per la riqualificazione delle città, ma anche per mettere in sicurezza le scuole e il territorio".

(Lab/Opr/Adnkronos)

18-NOV-13 17:16